

Forlì

CORONAVIRUS: L'EMERGENZA

Farmacie, test sierologici gratuiti per gli studenti e i loro familiari

La prestazione su appuntamento Lattuneddu (Federfarma): «Il responso si avrà in 20 minuti»

FORLÌ ENRICO PASINI

Per bambini, studenti e i loro familiari, la prevenzione di possibili focolai di Covid-19 ora passa anche dalle farmacie. Federfarma e Regione Emilia-Romagna hanno firmato l'accordo per fare sì che da metà ottobre, in tutte le farmacie pubbliche e private del territorio, sia possibile sottoporsi gratuitamente a test sierologico rapido per verificare la risposta anticorpale al virus Sars-Cov-2 tra i soggetti asintomatici. Saranno potenzialmente 102 nella sola provincia di Forlì-Cesena i presidi sanitari che, su base volontaria, potranno garantire il servizio dedicato nello specifico a tutti i bambini e ragazzi frequentanti asili nido, scuole materne, elementari, medie, superiori e corsi di laurea universitari del territorio, nonché ai loro familiari: genitori, fratelli, sorelle e tutti le persone che convivono nello stesso nucleo. Docenti e personale Ata, invece, continueranno a svolgerli passando da medici o azienda sanitaria.

«Diamo un servizio»

«La farmacia è un servizio che fa della presenza capillare, dell'accessibilità 24 ore su 24 e della professionalità le proprie caratteristiche distintive e siamo felici di collaborare con il sistema sanitario in questa indagine epidemiologica che può aiutare a contenere la diffusione della pandemia in una stagione au-

tunnale che richiede ancora maggiore attenzione - spiega il presidente provinciale e segretario regionale di Federfarma, Alberto Lattuneddu -. Consentire di effettuare test sierologici con prelievo capillare anche in farmacia per tutti gli studenti dai nidi all'Università equivale anche a controllare la "pandemia sociale". Sono uno strumento utilissimo e che possiamo fornire senza eccessivi problemi visto che non presentano differenze rispetto ai test per glicemia, colesterolo e trigliceridi che già effettuiamo. Per questo credo che su 1.200 esercizi emiliano-romagnoli, almeno 800-900 aderiranno».

Come funziona

Le farmacie dovranno segnalare la propria disponibilità a Regione ed Ausl e acquistare i kit dalle ditte produttrici o dai grossisti, tra quelli validati in Emilia-Romagna. Il loro costo sarà rimborsato per un importo di 16,76 euro ciascuno. L'obbligo è solo quello di inserire i dati dello screening in una piattaforma (denominata "Sole") a disposizione dei medici di famiglia e dell'Ausl. I positivi saranno quindi immediatamente segnalati per il tampone naso-faringeo di controllo.

Per usufruire del servizio, oltre a ricadere nelle categorie del campione d'analisi, ci sono solo due condizioni: prendere appuntamento per l'esame ed essere asintomatici. «L'intento - spiega Lattuneddu - è proprio quello di rintracciare il virus tra la popolazione asintomatica. Chi presentasse sintomi, non deve recarsi da noi ma avvisare subito il proprio medico. Il test, comunque, si svolgerà con spazi e percorsi dedicati, in tutta sicurezza sia per l'utente sia per il nostro personale e in 20 minuti si avrà la risposta. Questo è essere davvero Farmacia dei Servizi».



Il presidente provinciale di Federfarma, Alberto Lattuneddu FOTO BLACO

Dispositivi monouso: la novità

Da oggi sarà pienamente operativo il programma Auxilium dell'Ausl Romagna per la gestione dematerializzata dei dispositivi medici monouso per stomia e incontinenza e ritenzione. Auxilium consentirà alle farmacie convenzionate di visualizzare esclusivamente la situazione erogativa di ciascun assistito dell'Ausl Romagna che si presenterà, o con la tessera sanitaria o con copia del piano terapeutico. Nel territorio di Forlì ciò si tradurrà per gli utenti nella possibilità di prevedere, oltre al percorso già in essere di distribuzione diretta dei dispositivi medici presso l'Ospedale Morgagni-Pierantoni (Padiglione Allende) con appuntamento mensile, anche la possibilità di poter scegliere di rivolgersi presso una farmacia convenzionata per la fornitura dei medesimi dispositivi. La nuova modalità di distribuzione tramite le Farmacie convenzionate offre l'opportunità di poter usufruire del servizio capillarmente, con prossimità sul territorio e con un ampio orario di apertura al pubblico sicuramente più flessibile.

«Con i vaccini antinfluenzali siamo ancora in alto mare»

FORLÌ

«L'influenza si avvicina e i vaccini sono introvabili. Noi farmacisti siamo con voi: avere il vaccino per tutti nella farmacia sotto casa è un vostro diritto». Recita così l'avviso agli utenti che Federfarma Forlì-Cesena rivolge attraverso un volantino da affiggere in tutte le attività associate. Il tema è quello della campagna vaccinale antinfluenzale per la quale, come torna preoccupato ad ammettere il presidente Alberto Lattuneddu «a tutt'oggi non sappiamo se, come, quante dosi ci verranno assegnate e neppure quando».

Insomma, la trattativa con Governo e Regione è ancora in fase di stallo «nonostante riceviamo ogni giorno decine di telefonate di cittadini che vorrebbero prenotare le dosi e di aziende che intenderebbero vaccinare a proprie spese centinaia di lavoratori». A loro, i farmacisti, non sanno che rispondere. Eppure vorrebbero, come conferma il segretario di Federfarma e titolare della "Farmacia Natalini", Pio Barletta. «Siamo in alto mare e pensare che



Vaccino antinfluenzale

un vaccino costa 18 euro, mentre ogni giorno di ospedalizzazione, 180: noi siamo il primo presidio sanitario sui territori, distribuirli significa garantire a tutti il diritto alla salute e specialmente alle fasce di popolazione non considerate fragili, ma la cui copertura oggi è più che mai importante».

Sì, perché il vaccino, con l'inverno in arrivo, alza le difese immunitarie e se non preserva dal Covid-19, dà qualche arma in più al-

l'organismo e permette di diagnosticare più velocemente, tra chi presenterà sintomi, coloro che possono avere contratto il Sars-Cov-2. Il problema, però, è che le farmacie non possono ancora acquistare le dosi necessarie. «Da agosto ad ogni tavolo regionale cui partecipo, ripeto le stesse domande e ricevo gli stessi silenzi in risposta, perché neppure la Regione sa cosa fare - sospira Lattuneddu -. Servirebbe il 10% dei vaccini acquistati e bloccati dallo Stato, ossia 2 milioni, ma in Emilia-Romagna si parla di darne 60mila alle farmacie. Essendo noi 1.200 si tratta di 50 dosi a testa. Solo la mia attività l'anno scorso ne ha vendute il doppio e, questo autunno, aumenterà la richiesta».

Curiosamente Regione e Ausl hanno già consegnato alle farmacie le locandine da affiggere con su scritto «È tempo di influenza, è l'ora del vaccino», ma nessun esercizio ne è in possesso. «La campagna parte il 12 ottobre, come faremo? Non vogliamo tornare ai tempi in cui mancavano le mascherine e non per colpa nostra».

E.P.

SIPARTE A METÀ OTTOBRE

«Non presentano differenze rispetto ai test per glicemia, colesterolo e trigliceridi che già effettuiamo»

SAVIGI
Faenza
Via Cesarolo, 201
Tel. 345-0244082
Tel. 338-1449828
www.noci.sangiorgi.it
sangio1963@alice.it

Tutti i giorni
9 - 12.30 e 14 - 18
Venerdì pomeriggio
e domenica: chiuso

NOCI CHANDLER
SALUTE ENERGIA SAPORE

VENDITA DIRETTA presso il nostro negozio immerso nel noceto

Potrete anche farvi tentare dallo Sciroppo di noci e da tante altre prelibatezze nostrane